

Nota sulla metodologia **EASW (European Awareness Scenario Workshop)**



Che cosa è la EASW?

La metodologia EASW è uno strumento che si rivela particolarmente efficace nei contesti locali per promuovere il dibattito e la partecipazione pubblica. La EASW è stata sperimentata soprattutto per affrontare le tematiche ambientali con particolare riferimento alla definizione di politiche di sviluppo urbano sostenibile. È stata utilizzata anche nei contesti rurali rivelandosi uno strumento molto utile per la definizione di politiche di sviluppo locale e, in questo caso, l'utilizzazione è funzionale ad attivare la discussione sul tema della pianificazione territoriale e urbanistica.

La metodologia prevede il coinvolgimento degli stakeholders che, normalmente, sono riuniti in gruppi di lavoro riconducibili alle seguenti categorie: **A- soggetti istituzionali; B- società civile; C- mondo delle imprese; D- tecnici**. Affinché la discussione si riveli efficace e produttiva è importante che nei gruppi di interesse non vi siano solo i rappresentanti delle diverse categorie, associazioni, ecc. ma anche persone (imprenditori, consumatori, tecnici, ecc..) che portano il proprio punto di vista e non di quello dell'organizzazione di cui fanno parte.

Sono previste tre fasi di lavoro:

1. **Diagnosi** nella quale vengono definiti gli obiettivi del workshop e sono presentati dei dati per poter capire l'attuale stato di salute del territorio ed individuare, attraverso un'analisi SWOT fatta in gruppi di lavoro omogenei, i fattori che hanno concorso all'attuale quadro. Dopodiché, i singoli gruppi si ritrovano assieme per poter condividere una diagnosi comune;
2. **Visione** nella quale, partendo dalla diagnosi condivisa, ogni gruppo è chiamato a ipotizzare una **visione negativa** e una **visione positiva** sullo sviluppo socio-economico del territorio in una prospettiva futura (es. *come immaginate la Valdera nel 2030?*). Anche in questo caso, i gruppi dovranno confrontare le proprie visioni sul futuro in una sessione plenaria nell'ambito della quale si dovrà individuare la **visione positiva più probabile**.
3. **Elaborazione di strategie** nella quale i diversi portatori di interesse, lavorando in gruppi eterogenei, individuano delle possibili azioni strategiche per fare in modo che si realizzi la **visione positiva più probabile**. Dopodiché, nell'ambito della sessione plenaria finale, verranno proposte le azioni individuate dai diversi gruppi di lavoro e scelte quelle ritenute più importanti allo scopo di elaborare un **piano strategico degli interventi**.

Per ogni fase di lavoro deve essere prodotto un **report** che riporta i principali aspetti discussi e le decisioni prese.